

oltre modo quando giunse la novella, che caduta in mano dell'Imperadore la sua Capitale, rimaneva egli interamente spoglio di tutti i suoi Stati. Nè a mitigar questa piaga servì punto la promessa del Re Cristianissimo di pagargli ogn'anno 400 mila Franchi, e di rimmetterlo in Casa alla Pace. Il dolore lo soverchiò, e infermatosi incominciò a patire oppressioni di cuore assai pericolose. Ora a *Venezia* ed ora a *Padova*, cercando invano rimedio a' suoi mali, portavasi con frequenza. Si ridusse in fine agli estremi; e la Corte di *Vienna*, prima ch'ei prendesse congedo dal Mondo, fulminò la sentenza, in cui lo dichiarò reo di fellonia, e decaduti i suoi Stati al Fisco Cesareo. Il dì 5 di Luglio 1708 fu l'ultimo giorno di sua vita, che in età d'anni 57 terminò in *Padova* assai più verisimilmente di dolore, che d'altra infermità. Non lasciò egli dopo di sè prole alcuna legittima. Ma non per questo il Duca di *Guastalla Vincenzo Gonzaga* gli succedette. Ma da quel tempo in poi *Mantova*, coll'aggiacente Ducato, rimase in potere della Casa d'*Austria*, cui tuttavia appartiene, e che tenendo la Capitale ben fortificata, e guernita di grosso presidio, lo fa reggere da un particolar Governatore.

Il Ducato di *Mantova*, ficcome ancora la sua Capitale, ora non sono tanto popolati quanto lo erano pel passato. Le Campa-